



UN GESTO ENCOMIABILE

A sinistra, un momento della commemorazione per i Caduti di Nassirya. Sotto, i quattro ragazzi ricevono i complimenti del prefetto Sante Frantellizzi

BARTESAGHI

[LA STORIA]

Giovani ma non bulli Trovano 650 euro e li restituiscono

*Quattro adolescenti erbesi consegnano un portafogli
«Ci siamo guardati e abbiamo capito che andava fatto»*



■ Ritrovano 650 euro in contanti e li restituiscono: sono l'orgoglio della città. Anche a quindici anni si può essere cittadini modello; e non soltanto far deragliare treni o diventare dipendenti dal whisky (come si è letto recentissimamente su queste colonne).

A dimostrarlo sono stati ieri mattina quattro ragazzi erbesi, presentatisi in caserma dai carabinieri per restituire un portafogli trovato per strada la sera prima. Tra i 14 e i 15 anni, sono: Andrea Garatti, Mirco Pastorelli, Seto Sebastien e Mattia Viganò, studenti delle prime classi superiori e di una terza media a Erba. Seto Sebastien racconta: «Sabato

Si sono trovati davanti lo schieramento delle grandi occasioni per il ricordo di Nassirya

verso le 22,30 circa, camminando lungo via XXV Aprile abbiamo ritrovato il portafogli a terra. Data la cifra che conteneva, sul momento abbiamo pensato di aver avuto una gran fortuna. Dopo pochi minuti però ci siamo guardati in fac-

cia e ci siamo detti che andava assolutamente restituito».

Un "No, lo dobbiamo ridare" si è subito fatto strada nella testa dei quattro ragazzi. Dopo aver raccontato ai genitori l'accaduto, si sono fatti accompagnare in caserma - ieri appunto - per restituire il gruzzolo piovuto dal cielo, appartenente a un signore di Calolziocorte (Lecce), lasciando tutti piacevolmente stupiti. Una cifra non indifferente oltretutto, della cui perdita sicuramente il proprietario si sarà immediatamente accorto. Al loro arrivo in via Como, i quattro ragazzi si sono trovati davanti - forse nemmeno lo sapevano - a un grande spiegame-

to di forze per la commemorazione in onore dei Caduti di Nassirya, a cui erano presenti diverse autorità: il prefetto Sante Frantellizzi, il vicesindaco Claudio Ghislanzoni, l'onorevole leghista Erica Rivolta, il comandante della stazione di

Erba luogotenente Luciano Gallo-rini, e il maresciallo Luca Nesti, oltre a tutti gli appartenenti all'Arma. Le parole rivolte ai ragazzi dagli amministratori e dalle autorità sono state di complimento e apprezzamento per il gesto, e di orgoglio, per questi ragazzi che nonostante la giovane età si sono dimostrati veri cittadini modello.

«Una soddisfazione in più», sono stati definiti i ragazzi in questo giorno speciale, grazie al loro gesto per nulla scontato, ma che fa sperare, e a cui va data la giusta importanza perché possa essere da esempio per tutti. L'atteggiamento maturo e onesto di questi piccoli grandi cittadini erbesi, ha indubbiamente contribuito a risollevare - per così dire - la categoria degli adolescenti erbesi, se si pensa agli episodi che negli ultimi giorni hanno visto protagonisti i giovanissimi sabotatori del treno delle Ferrovie Nord fatto deragliare sulla Erba-Asso, e alla tredicenne alcol dipendente «salvata» dagli alcolisti anonimi di Erba.

Mara Cavalluzzi